



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
DIVISIONE I – ORGANIZZAZIONE, RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO

IPOSTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY (GIÀ MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO) ANNO 2021

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Con la presente relazione tecnico-finanziaria vengono illustrati, per l'anno 2021, le voci di alimentazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato nonché le voci di destinazione delle relative risorse, attestandone la sostenibilità, a favore del personale dirigenziale di livello non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, già Ministero dello sviluppo economico.

La quantificazione del Fondo, dettagliatamente illustrata nell'unito prospetto "*Fondo di retribuzione e di risultato dirigenti 2^a fascia, anno 2021*" (cfr. Tabella A-allegato 4), è stata elaborata (in conformità alla circolare IGOP n. 25 del 19 luglio 2012 raccogliendo le voci analitiche di contabilità "al lordo") in applicazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, a valere sulle risorse identificate dai vigenti CCNL relativi al personale dirigente dell'Area I per i quadrienni 1994/1997, 1998/2001, 2002/2005 e 2006/2009 e biennio economico 2008-2009, considerando anche gli incrementi sul monte salari 2015, previsti dall'articolo 51 del CCNL 2016-2018 (come quantificati con nota MEF-IGOP 83493 del 3.12.2021) e quelli, da ultimo, stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2021 (tabella 5 del Dpcm - in G.U. Serie Generale 11/03/2022). Tale ultime due voci di incremento del Fondo in questione, contrattuale e normativo, sono valorizzate escludendole dalla decurtazione ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo n.75/2017.

La nuova ipotesi di accordo sessione 2021, firmata il 19 gennaio 2023, in ordine all'importo da detrarre dall'ammontare complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di livello non generale di questo Ministero - per effetto del trasferimento al MAECI di sette unità di personale dirigenziale di II fascia ai sensi del decreto-legge 104/2019 - prevede la quota pari a € 573.868,30, in conformità alle indicazioni stabilite con nota MEF-RGS-prot. 271257 del 17/12/2022. Diversamente, nella prima versione dell'ipotesi di accordo, firmata il 3 agosto 2022, la quota in detrazione era pari a € 493.633,50; tale ultimo valore economico potrebbe essere "*storizzato*" a partire dall'anno 2022, previa condivisione con il MAECI e il MEF/IGOP.



Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione collettiva

Sezione I – Risorse storiche fisse aventi carattere di certezza e stabilità

1.a) Risorse storiche consolidate

SOTTOVOCI	IMPORTI
CCNL 1994/1997 (articolo 36, commi 2 e 3) (fondo storico)	5.300.007,08
CCNL 1998/2001 (articolo 42, comma 2) (fondino)	361.007,20
CCNL 2000/2001 (integr. articolo 3, comma1, lettera b)	297.238,08
CCNL 2000/2001(integr. 18.11.04 articolo 6, comma 1) (sequenza contrattuale)	267.644,40
CCNL 2002/2005 (articolo 58, comma 5 – 2,37%)	531.882,61
Quote Fondo in diminuzione (Turismo e dirigenti)	- 296.059,19
Totale	6.461.720,18

1.b) Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

SOTTOVOCI	IMPORTI
Incrementi CCNL 2004/2005 (articolo 7, comma1 – 2,37%)	455.839,61
Incrementi CCNL 2006/2009 (articolo 22, comma1)	385.516,44
Incrementi CCNL 2008/2009 (articolo 7, comma1)	251.024,99
Totale	1.092.381,04

1.c) Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

SOTTOVOCI	IMPORTI
RIA personale cessato (CCNL 1998/2001 art. 41, c.2, lett. c) fino anno 2016 (quote intere)	1.712.641,71
Conguaglio RIA 2016 (importo effettivo RIA 2016: €1.715.197,17; importo certificato fondo 2017: €1.712.641,71)	2.555,46
CNNL 1998/2001 art.58, comma 3, lettera a) CCNL 2002-2005 - RIA cessati 2017 (quota intera)	8.908,35
CCNL1998/2001 art. 41, c.2, lett. c) ora CCNL 2002/05 art. 51, c. 3, lett. d) e c. 4 - Ria Cessati fino anno 2018 (quota intera)	31.422,98
CCNL1998/2001 art. 41, c.2, lett. c) ora CCNL 2002/05 art. 51, c. 3, lett. d) e c. 4 - Ria Cessati fino anno 2019 (quota intera)	38.830,66
Quota Fondo Dipartimento sviluppo e coesione	1.959.322,25
Quota personale proveniente dal soppresso IPI	1.071.527,00
Quota personale proveniente dal soppresso ICE	197.336,32
Totale	5.022.544,73
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	12.576.645,95

Sezione II – Risorse variabili

Alle risorse consolidate sopra indicate, si aggiungono le seguenti voci di alimentazione, di natura variabile, confluite nel Fondo 2021:

SOTTOVOCI	IMPORTI
Rateo RIA personale cessato nel 2020 (CCNL 1998/2001 art. 41, c.2, lett.c)	4.696,85
Compensi incarichi aggiuntivi dal 01.11.2019 al 31.10. 2020 (50%)	675.690,54
Risorse per prestazioni in conto terzi anno 2021	39.109,00
Totale	381.651,12

La delibera CIPE n. 51/2017 del 10 luglio 2017 prevede la possibilità che le amministrazioni pubbliche destinino all'incremento dell'indennità di risultato, una quota



parte dei proventi derivanti dai rimborsi per rendicontazione di progetti speciali, nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali 2014-2020, realizzati con la partecipazione del personale interno, previa certificazione positiva ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. 165/32001.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

L'ammontare delle risorse che costituiscono il Fondo 2021 è stato decurtato complessivamente di € 3.987.549,76, come di seguito indicato:

- 1) € 1.842.306,05, corrispondente al taglio strutturale di trentaquattro posizioni dirigenziali, sopresse ai sensi dell'articolo 2, comma 10, decreto-legge n. 95 del 2012; dopo tale decurtazione il Fondo 2021 risulta essere pari a € 10.734.339,90;
- 2) € 1.477.100,42, corrispondente all'ammontare delle risorse trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per lo sviluppo e la coesione territoriale come stabilito con Dpcm 9 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- 3) € 573.686,30 in ragione del trasferimento di sette unità di dirigenti di livello non dirigenziale al MAECI, con decorrenza 1° gennaio 2020, per effetto del decreto-legge 21 settembre 2019, n.104, convertito con modificazione dalla legge 18 novembre 2019, n.132.
- 4) € 94.456,99 corrispondente alla riduzione ai sensi dell'art. 23, comma 2 dell'art 23, del decreto legislativo n.75/2017.

Nel prospetto che segue si riepilogano le voci e il computo delle decurtazioni operate.

SOTTOVOCI	IMPORTI
Decurtazione relativa alla retribuzione di posizione (fissa +variabile) per 34 posizioni	-1.545.830,17
Decurtazione relativa alla quota di risultato per 34 posizioni	-296.475,88
Totale ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 147 del 2013	-1.842.306,05
Risorse di parte fisse trasferite al PCM (dPCM9 agosto 2016)	-140.676,23
Risorse di parte fisse trasferite all'Agenzia per la coesione territoriale (d.PCM 9 agosto 2016)	-1.336.424,19
Totale ai sensi del d.PCM 9 agosto 2016	-1.477.100,42
Risorse di parte fisse trasferite al MAECI	-573.686,30
RIDUZIONE DEL FONDO 2020	-3.813.039,73
Riduzione Fondo 2021 - Riduzione RIA complessiva anno 2017, 2018 e 2019	-94.456,99
TOTALE RIDUZIONE APPLICATE AL FONDO DIRIGENTI 2021	-3.987.549,99



Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

VOCI	IMPORTI
Tetto 2016 certificato nell'anno 2019, ex art. 23, c.2, d.lgs.75/2017	9.167.479,34
Tetto al netto della riduzione per trasferimento quota al MAECI (- 573.686,30)	8.593.793,04
Incrementi non sottoposti a taglio: CCNL 2016/2018 (art.51) 1,64% al netto della quota per trasferimento al MAECI, quantificato con nota MEF-IGOP 83493 del 03.12.2021	249.961,00
Incrementi non sottoposti a taglio: Dpcm 23.12.2021 risorse per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori	158.123,00
Tetto 2016 aggiornato al 2021 con gli incrementi contrattuali e normativi	9.001.877,04
Sommatoria di 8.688.250,03 (risorse totali da sottoporre al taglio) + 249.961,00 (incremento contrattuale) +158.123,00 (incremento Dpcm 23.12.2021)	9.096.334,03
Tetto 2016 aggiornato al 2021	9.001.877,04
Decurtazione ai sensi dell'art. 23 d.lgs.75/2017	-94.456,99
Totale risorse al netto della decurtazione art. 23 d.lgs. 75/2017	9.001.877,04
Risorse variabili da acquisire al Fondo per compensi incarichi aggiuntivi non soggette a taglio comprensive della quota riservata al dirigente (€ 337.845,27)	675.690,54
Quota pari al 50% dei compensi per incarichi aggiuntivi	337.845,27
Quota per prestazioni rese a terzi riassegnata, dopo le decurtazioni di legge, assegnata con DRGS 240410	39.109,00
FONDO 2021 DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE	9.378.831,31

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato in quando non vi sono risorse allocate all'esterno del Fondo unico di amministrazione (cfr. Sezioni I e II).

Modulo II - definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II – destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo:

Le risorse complessive del Fondo di posizione e di risultato, disponibili per la contrattazione, pari ad € 9.378.831,31 sono destinate al finanziamento della retribuzione di posizione fissa, nella misura stabilita dal CCNL 2016-2018, e di posizione variabile in relazione alla graduazione delle fasce economiche. La spesa complessiva destinata al



finanziamento di 123 posizioni dirigenziali corrisponde a € 7.328.754,98 (cfr. allegato tab. B).

La quota lordo amministrazione, pari a € 2.022.576,33 (quale differenza tra le risorse disponibili e il costo delle 123 posizioni) è destinata a finanziare la retribuzione di risultato, fatta salva la remunerazione di eventuali incarichi *ad interim* espletati nel corso del 2021, la maggiorazione del premio di risultato del 30% e, nel limite di € 27.500,00, il differenziale retributivo per l'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2018-2018 (cfr. tabelle allegate). Ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici dirigenziali vacanti, in aggiunta all'Ufficio di cui sono titolari, previa verifica dei risultati conseguiti sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance", sarà attribuita una maggiorazione della retribuzione di risultato, proporzionata al periodo di reggenza e pari al 25% del valore della retribuzione di posizione complessiva, prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Nel caso di attribuzione, al medesimo dirigente, di più incarichi *ad interim*, questi potrà essere remunerato per uno solo degli incarichi conferiti *ad interim* in base alla retribuzione di posizione più favorevole. I criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato e, in linea con l'applicazione della normativa vigente in materia di premialità e incentivazione del merito individuale, stabilisce che è commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico nonché differenziata in base al punteggio conseguito sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" adottato dall'Amministrazione con decreto ministeriale 1° febbraio 2018.

In coerenza con l'articolo 28, comma 3, del CCNL 2016-2018 è attribuita la maggiorazione del 30%, rispetto al valore medio pro capite delle risorse complessivamente destinate al risultato, al 10 per cento del personale dirigenziale che abbia conseguito le valutazioni più elevate, nel limite di una maggiorazione per ciascun Centro di Responsabilità amministrativa. A parità di punteggio il comma 3 dell'articolo 5 della presente ipotesi di accordo individua i criteri da adottare per la scelta del dirigente.

Sezione III – destinazioni ancora da regolare: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, che non prevede poste ancora da regolare.

Sezione IV – sintesi delle definizioni delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale Fondo 2021 destinato alla regolamentazione del contratto integrativo	9.378.831,31
Totale Fondo 2021 sottoposto a certificazione	9.378.831.31



Sezione V – destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, in quanto non sono previste destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

La spesa complessiva della retribuzione di posizione, pari ad € 7.328.754,98 è determinata nell'ambito dell'85% delle risorse complessive, come previsto dall'articolo 52 del CCNL 2016-2018 per la retribuzione dei dirigenti di seconda fascia. Le risorse residue, nell'ambito dell'ammontare pari a € 9.378.831,31 sono destinate a finanziarie: la retribuzione di risultato, la retribuzione per l'espletamento di eventuali incarichi ad *interim*, l'applicazione dell'art. 54 e la maggiorazione del premio di risultato.

Modulo IV – compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione: la spesa per la copertura delle poste di destinazione del Fondo grava sui capitoli stipendiali dei vari Centri di responsabilità dello Stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico.

Sezione II – esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato. Si evidenzia che la spesa complessiva del Fondo dirigenti 2020, sostenuta per il pagamento delle diverse poste di destinazione stabilite con accordo integrativo 24 settembre 2021, definitivamente sottoscritto il 21 marzo 2022, rispetta il limite generale di spesa del Fondo stesso.

Sezione III – verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo. Si fa presente che sui capitoli stipendiali dei vari centri di responsabilità del bilancio del Ministero dello sviluppo economico si è provveduto a stanziare in fase di previsione le risorse necessarie per la copertura della spesa complessiva derivante dall'applicazione del presente contratto integrativo.

Peraltro, sono stati pienamente rispettati i limiti inderogabili rappresentati dal Fondo stesso e sono state integralmente utilizzate le risorse previste, non essendo presenti voci del fondo ancora da perfezionare.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Gianfrancesco Romeo)